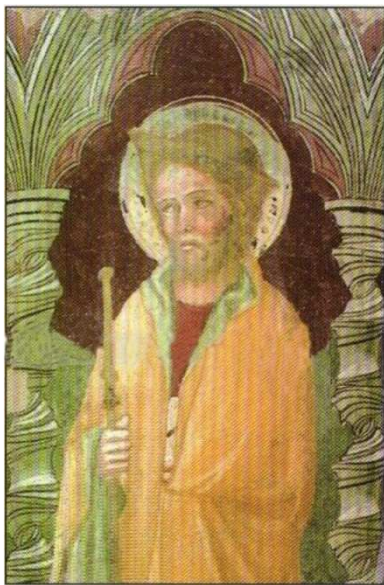


Navata, parete meridionale

## San Balderico

Il Maganuco riporta che il Santo «entro un trilobo verde è irriconoscibile e porta dietro il volto in due didascalie staccate *Sanctus bade rius* a carattere gotico latino [...]. Per rigore descrittivo qui si vuole aggiungere che quel *Sanctus Baderius* [...] si intravede al posto d'onore in un trono trilobato, dipinto in verde malachite»<sup>1</sup>. Aggiunge altresì che «sul martirologio non appare un S. Baderius, nome che leggiamo ai fianchi del santo paludato e inscritto in uno stallio trilobato, più lussuosamente dipinto che non le figure vicine, e ciò dà a credere che in origine la chiesetta sia stata affrescata in suo onore; solo un *Badefritus* viene martirizzato in Persia attorno al 1247»<sup>2</sup>.

Il Maganuco, a nostro avviso, mal interpreta la didascalia latina, poiché essa va letta: *Sanctus Baldericus*.



**Figura 1:** San Balderico

Le poche notizie su San Balderico vengono fornite da Flodoardo di Reims (894-966). Lo storico nel suo manoscritto *Historia Remensis Ecclesiae*, riporta che San Balderico, presbitero, figlio del re Sigeberto, fondò con la sorella Bova, poi badessa di quel monastero, un'abbazia in onore di Santa Maria e San Pietro<sup>3</sup>.

La *Biblioteca sacra ovvero dizionario universale delle scienze ecclesiastiche*, riporta che San Baderico o Baudry «era fratello di S. Bovia, e assai più innanzi negli anni ch'ella non fosse. Egli fabbricò ed istituì il monastero di Montfaucon nella diocesi di Reims pe' maschi, e poco dopo, cioè nel 627, ne fondò un secondo per le femmine nei sobborghi della città di Reims. Balderico adoperò l'autorità sua per indurre la

sorella Bovia ad assumere la direzione di quella comunità. Egli risiedeva d'ordinario nel suo monastero di Montfaucon, e vuolsi eziandio ch'ei ne avesse il governo. Recatosi a Reims per visitare la sorella Bovia e la nipote S. Doda, ivi, infermassi, e

<sup>1</sup> *Ivi*, pp. 18-19.

<sup>2</sup> *Ivi*, p. 22.

<sup>3</sup> Flodoardi, *Historiae Remensis Ecclesiae. Libri quatuor*, in «Patrologiae cursus completus. Series Latina», accurante J.-P. Migne, Parisiis, 1879, Tomus CXXXV, coll. 313-314; Stratmann M., *Flodoard von Reims. Die Geschichte der Reimser Kirche*, in «Monumenta Germaniae Historica», Scriptores, Tomus XXXVI: *Flodoardus Remensis Historia Remensis Ecclesiae*, Hannoverae, 1998, pp.439-440.

morì verso il 673. Non si conosce né il luogo né il preciso tempo della sua nascita: pretendesi ch'egli appartenesse a regia stirpe, e fosse discendente da Dagoberto. Il cadavere di S. Balderico fu trasferito nel monastero di Montfaucon»<sup>4</sup>.

La presenza dell'effigie di San Balderico, il cui culto è stato strettamente legato alla diocesi di Autun e a quella di Langres in Francia, induce a supporre – anche se non si hanno ulteriori elementi – che il committente degli affreschi, molto probabilmente, fosse di origini francesi, molto devoto allo stesso considerata la posizione di primo piano in cui il santo venne raffigurato.

**Figura 1:** San Balderico tratta dal sito internet:

<<http://www.delcampe.net/page/item/id,145877560,var,Xsa-96-47-S-San-BALDERICO-DI-MEMONT-BAUDRY-BEURROY-MESMONT-AUTUN-Santino-Holy-card,language,I.html>>, agg. 2014.

---

<sup>4</sup> Richard C.-L. & Giraud J. J., *Biblioteca sacra ovvero dizionario universale delle scienze ecclesiastiche*, Milano, 1831, Tomo terzo, p. 53, *ad vocem* Balderico o Baudry (S.). Vedi anche: Surius Laurentius, *De probatis Sanctorum vitis*, Coloniae Agrippinae, 1618, October, pp. 284-286; Schönleben J. L., *Annus Sanctus Habfpurgo-Austriacus*, Salisburgi, 1696, pp. 286, 668-669; Baillet A., *Les vies des saints, composées sur ce qui nous est resté de plus authentique, & de plus assuré dans leur histoire, disposées selon l'ordre des calendries & des martyrologes; avec l'histoire de leur culte, selon qu'il est établi dans l'Eglise Catholique, et l'histoire des autres festes de l'année*, Paris, 1724, Tome Premier, Avril, coll. 322-323.